



ParaGarda Swim Cup per abbattere le barriere delle diversità

editoriale

E' stato pubblicato il terzo bollettino dell'osservatorio permanente sulla promozione sportiva.

(segue a pag. 2)

osservatorio

I numeri confermano l'exploit dello sport sociale. Un italiano su due aderisce agli Enti di Promozione Sportiva.

(segue a pag. 3)

fair play

Il Sistema Italia deve fare squadra con molto fair play per esportare il know-how del calcio italiano in Cina.

(segue a pag. 7)

genitorialità

I genitori comunicano ai figli messaggi che determinano il corso di una vita. La famiglia è la prima scuola.

(segue a pag. 24)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: indagine sulla realtà degli EPS
- 5** Terzo bollettino sulla promozione sportiva
- 7** Il Comitato Nazionale Fair Play in Cina
- 9** Il campionato nazionale ACSI di softball
- 10** Evento ParaGarda Swim Cup per i disabili
- 12** "Vitaletà": il festival per il grey target
- 13** Il nuovo sport skymano ideato dall'ACSI
- 14** Napoli: corso di formazione per dirigenti

- 15** Bologna: gare ecopodistiche Ultra Trail
- 16** Palermo: memorial "Salvo D'Acquisto"
- 17** Novara: l'ACSI alla festa dello sport
- 18** Cuneo: Regional Championship LSSA
- 20** Torino: il "Criterium Autunno 2018"
- 22** Napoli: l'ACSI alla Mostra d'Oltremare
- 24** Focus "Qualità della vita": genitorialità
- 26** Scarica l'app ACSI: must per fidelizzare

L'Osservatorio sulla Promozione Sportiva conferma l'analisi delle prime proiezioni

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Oltre il 76% dei dirigenti e dei tecnici ha partecipato nell'ultimo anno ad un'attività formativa. Un dirigente su 3 è donna. Un italiano su 2 - che pratica sport - lo fa con gli EPS. Questo è, in sintesi, il ritratto che emerge dal terzo bollettino elaborato dall'Osservatorio.



È stato pubblicato il terzo bollettino dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva - soggetto istituito dagli Enti di Promozione Sportiva **ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI** per monitorare la realtà del mondo amatoriale - con la supervisione scientifica del **Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghirotti & Partners**. Il terzo bollettino con i dati forniti dai 5 EPS è stato integrato anche dalla recente adesione all'Osservatorio di un sesto Ente di Promozione Sportiva (**OPES**). Sono stati esaminati quattro indicatori: 1) le attività formative; 2) il piano economico delle attività formative; 3) il ruolo dirigenziale delle donne; 4) la diffusione regionale del movimento. Nel corso di un anno i 15 EPS hanno organizzato circa **8.000 attività di formazione** con il coinvolgimento di oltre **360.000 partecipanti**. Nel 2016 i ricavi derivanti dalla formazione organizzata sono pari a **515.410 €**, mentre i costi

sono di **1.231.622 €**. Questo significa che l'organizzazione di attività formative costa agli EPS il doppio di quello che produce. Senza dubbio l'attività non è remunerativa ma il mondo della promozione sportiva - lontano dalle logiche del profitto - **ritiene fondamentale la formazione dei quadri e dei tecnici**.

Considerando che il numero dei dirigenti dei 6 Enti aderenti all'Osservatorio rappresenta oltre il 60% del totale degli EPS - con una proiezione sui dati raccolti - emerge che **un dirigente su tre è donna**. Nel 2016, infatti, la **componente femminile è pari a 135.153 su 435.088 dirigenti totali**. Un'incidenza del 31,1% ben maggiore rispetto a quella registrata nelle FSN e nelle DSA dove - nonostante il maggior numero di dirigenti - le donne pesano poco meno del 19% del totale. Questa antitesi tra sport di base e sport di vertice viene confermata anche nell'analisi del parametro su scala temporale. **Dal 2015 al 2017 nel complesso dei 15 EPS è cresciuta la rappresentanza femminile del 28,8 % mentre nelle FSN e nelle DSA si è verificata una contrazione**.

L'Osservatorio ha esaminato la diffusione regionale del movimento della promozione sportiva. Considerando il totale dei tesserati degli EPS del 2016 (ultimi dati totali comunicati dal CONI), pari ad oltre 7 milioni di persone, è facile calcolare l'incidenza, sia nei confronti del totale degli abitanti, sia nei confronti dei praticanti sportivi continuativi (utilizzando il medesimo anno di riferimento): **abitanti 59.134.427 tesserati EPS 7.050.009 incidenza 12% - praticanti continuativi 14.792.000 tesserati EPS 7.050.009 incidenza 47,6%**. Appare subito in maniera evidente la percentuale del **47,6%** riferita all'incidenza dei tesserati degli EPS sul totale dei praticanti sportivi continuativi. In sostanza un italiano su due - che pratica lo sport - lo fa attraverso gli Enti di Promozione Sportiva.

Antonino Viti

Osservatorio sulla Promozione Sportiva: EPS precursori della “qualità della vita”

di **Enrico Fora**
 Condirettore
 “ACSI magazine”

È stato pubblicato il **terzo screening dell’Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva** istituito dagli EPS (Enti di Promozione Sportiva) **ACSI, AICS, ASI, CSEN, CSI** (cui si è aggiunto recentemente anche l’**OPES**). Questa prima indagine conoscitiva intende monitorare - a livello demotnoantropologico - l’escalation dello sport di base che si dimensiona ormai quale tracimante fenomeno di costume e di massa. Lo screening si svolge su tutto il territorio nazionale con la supervisione scientifica del **Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento Scienze Economiche ed Aziendali dell’Università di Parma** e di **SG Plus Ghiretti & Partners**.

I numeri confermano l’exploit dello sport sociale. Emblematica la percentuale del **47,6%** che rivela la considerevole incidenza dei tesserati EPS (**7.050.009**) sul totale dei praticanti sportivi “continuativi” (**14.792.000**). In sostanza un italiano su due - che abitualmente pratica lo sport - aderisce agli Enti di Promozione Sportiva. La percentuale - documentata ed incontrovertibile - esprime “tout court” una linea di tendenza in forte espansione.

Le motivazioni - condizionate dai tradizionali luoghi comuni - si focalizzano sulla punta dell’iceberg: sport per tutti, benessere psicofisico, inclusione delle diversità, imprinting educativo e formativo, cultura del movimento, salutismo, appartenenza, condivisione, ecc. Ma dal corpo sommerso dell’iceberg affiora il disagio strisciante della nostra contemporaneità. Un’inquietudine che nasce da quel senso di “precarizzazione cronica” (ormai endemica) che ci pervade nel privato e nel sociale: disgregazione dei riferimenti ideologici, deriva valoriale, lacerazione del tessuto urbano, latitanza delle istituzioni nelle periferie degradate, dissesto idrogeologico, cannibalismo sociale, lentocrazia dello Stato, patologie sociali in allarmante espansione

(obesità infantile, diabete giovanile, sedentarietà senile, paramorfismi nelle scuole a causa dei banchi non ergonomici), disagio giovanile (drop-out scolastico e sportivo, tossicodipendenza, alcolismo, bullismo, ecc.).

In questo scenario tellurico manca il collante della comunità identitaria, della coesione sociale, dell’empatia solidale. Forse questa è una chiave di lettura per interpretare la globalizzazione del disagio e per comprendere il crescente appeal degli Enti di Promozione Sportiva che rappresentano un’alternativa di ascolto (continua a pag. 4)

Referendum in Svizzera: il 73,6% promuove la bicicletta per la mobilità ecosostenibile



Gli obiettivi del decreto: 1) Promuovere coerentemente l’uso della bicicletta; 2) Ridurre le emissioni di CO2; 3) Migliorare la qualità della vita; 4) Impiegare in modo mirato i fondi pubblici per la realizzazione delle piste ciclabili.

Osservatorio sulla Promozione Sportiva: EPS precursori della “qualità della vita”

(segue da pag. 3) e di etiche condivise. Lo sport di base è un movimento autonomo e trasversale che nasce per germinazione spontanea dalle grandi aree della sensibilità sociale. Potrebbe essere una massa critica per incidere sulle scelte ma non è ancora consapevole delle proprie potenzialità. Sarà sempre marginale e parcellizzato fino a quando gli Enti di Promozione Sportiva - **superando anacronistiche miopie egocentriche** - raggiungeranno il traguardo di un'effettiva unitarietà.

Questo salto evolutivo consentirà di entrare in connessione con la rete europea dove operano oltre due milioni di imprese sportive e sociali che costituiscono uno Stato transnazionale: sull'atlante sarebbe il nono più popolato del pianeta, quasi come la Russia, con 140 milioni di operatori full-time ed un contributo di 302 miliardi di euro all'economia internazionale. I dati ufficiali ed attendibili della statunitense Johns Hopkins University confermano le rilevazioni dei Rapporti sull'Economia Sociale nell'Unione Europea.

Mentre la crisi globale sbriciola i tradizionali modelli economici cresce ovunque l'associazionismo no-profit. Sono imprese che affermano il primato degli obiettivi sociali rispetto alle logiche perverse del capitalismo, l'adesione volontaria e condivisa, l'autonomia di gestione, l'equidistanza dalla politica e dalla burocrazia. Il collante ideologico e la mission valoriale sono sintetizzati da **Zygmunt Bauman** che teorizza *“l'utopia sostenibile per costruire insieme nuovi paradigmi etici e sociali”*.

L'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva ha rivelato una consistente frontiera in movimento che potrebbe assumere il ruolo di opinion maker per incidere sulle scelte delle politiche sportive, sociali, culturali, ambientali, ecc. attuate dalle istituzioni e dagli enti locali. Il nodo gordiano è l'unitarietà degli intenti. In Europa i movimenti sportivi - che hanno strutturato una condivisione di denuncia e di pressione - interpretano le istanze della società civile e le traducono in atti di rivendicazione.

Fra gli esempi più recenti il **referendum di domenica 23 settembre 2018 in Svizzera** - promosso dalle Federazioni ATA e Pro Velo - al fine di realizzare una rete di percorsi ciclabili per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità della vita. La proposta di legge popolare ha raccolto il **73,6% dei consensi** e sarà ratificata dal Parlamento elvetico.

L'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva ha puntato una lente di ingrandimento

sulla presenza femminile esaminando il numero dei dirigenti dei 6 Enti aderenti all'Osservatorio. Il numero corrisponde al 60% del totale degli EPS. Elaborando una proiezione sui dati raccolti emerge che un dirigente su tre è donna. Nel 2016, infatti, la componente femminile è pari a 135.153 su 435.088 dirigenti totali.

Un'incidenza del 31,1%, ben maggiore rispetto a quella registrata nelle FSN e nelle DSA dove - nonostante il maggior numero di dirigenti - le donne pesano poco meno del 19% del totale. E' una tappa importante di civiltà sul percorso evolutivo verso il traguardo delle pari opportunità.

Enrico Fora



Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva in Italia: cresce lo sport sociale

È stato pubblicato il **terzo bollettino dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva**, soggetto nato dalla volontà degli Enti di Promozione Sportiva **ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI** di analizzare su basi scientifiche il peso del mondo amatoriale, con la supervisione scientifica del **Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghiretti & Partners**. In questa terza uscita, lo studio dei dati forniti dai 5 EPS è stato arricchito grazie alla recente adesione all'Osservatorio di un 6° Ente, l'**OPES**.

Dall'analisi di quattro indicatori presi in considerazione - attività formative e loro peso economico; incidenza della componente dirigenziale femminile e diffusione regionale del movimento - emerge un ritratto molto interessante.

La promozione sportiva si dimostra un **universo sensibile alla necessità di migliorarsi attraverso la condivisione di conoscenze e competenze, capace di attrarre e valorizzare la componente femminile, nonché di coinvolgere nella pratica sportiva un numero sempre crescente di persone**.

Vediamo nel dettaglio i quattro indicatori presi in considerazione in questo bollettino ed i numeri risultati sia dall'analisi dei dati condivisi dai 6 Enti di Promozione Sportiva facenti parte dell'Osservatorio, sia da una loro proiezione sul totale dei 15 EPS.

Analisi della dimensione dell'attività di formazione e della dimensione economica della stessa

Nel corso di un anno i 15 EPS risultano aver organizzato poco meno di **8.000 attività di formazione** capaci di chiamare a raccolta oltre **360.000 partecipanti**. Considerando che il totale complessivo di dirigenti e tecnici dei 15 Enti è pari a circa 475.000 unità, si evince che il **76% di questi ultimi ha partecipato nell'ultimo anno ad un'attività di formazione**.

La rilevanza numerica delle attività formative dimostra quindi come la promozione sportiva non si costringa solamente nell'ambito della performance amatoriale, ma consideri **la trasmissione delle competenze e delle conoscenze un valore da coltivare**.

L'analisi della bilancia economica relativa al parametro mostra inoltre un dato che permette di capire l'importanza data dagli EPS alla formazione. Nel 2016, infatti, **i ricavi derivanti dalla formazione organizzata sono pari a 515.410 €, mentre i costi sono di 1.231.622 €**. Questo significa che l'organizzazione di attività formative costa agli EPS il doppio di quello che produce. *(continua a pagina 6)*

Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva in Italia: cresce lo sport sociale

(segue da pagina 5)

Se dovessimo dare una valutazione del dato assumendo il punto di vista del profit, potremmo dire che l'attività non è remunerativa. Evidentemente, però, il mondo della promozione sportiva ragiona diversamente e considera la formazione dei quadri e dei tecnici come strategica ai fini della propria crescita, nonché coerente con le ragioni della sua esistenza.

Stato e variazioni del numero di dirigenti di genere femminile operanti all'interno degli Enti di Promozione Sportiva

Considerata la forte componente femminile tra il numero di praticanti sportivi tesserati per gli EPS emersa nei precedenti bollettini, ci siamo poi domandati: **qual è "l'incidenza rosa" nel gruppo dirigenti e tecnici dei 15 EPS?**

Considerando che il numero dei dirigenti dei 6 Enti aderenti all'Osservatorio rappresenta oltre il 60% del totale degli EPS, facendo una proiezione sui dati raccolti emerge che **1 dirigente su tre è donna**. Nel 2016, infatti, la componente femminile è pari a 135.153 su 435.088 dirigenti totali. **Un'incidenza del 31,1%, ben maggiore rispetto a quella registrata nelle FSN e nelle DSA dove - nonostante il maggior numero di dirigenti - le donne pesano poco meno del 19% del totale.**

Questa opposta tendenza tra sport di base e sport di vertice viene confermata anche nell'analisi del parametro su scala temporale. **Dal 2015 al 2017**, nel complesso dei 15 EPS abbiamo assistito ad una **crescita della rappresentanza femminile del 28,8 %**, mentre a livello di Federazioni e Discipline si è verificata una contrazione. Confermato dunque il volto inclusivo della promozione sportiva e la sua capacità di attirare e trattenere "l'universo rosa".

Tesserati EPS a livello regionale

Infine, per completare il quadro, l'Osservatorio ha voluto capire quanti sono i tesserati degli Enti di Promozione Sportiva rispetto alla popolazione di ogni Regione e, soprattutto, quale sia l'incidenza dei primi rispetto ai praticanti sportivi continuativi fotografati nella più recente indagine ISTAT.

Dallo studio emerge come **i tesserati dei 15 EPS rappresentino il 47,65% del totale** dei praticanti continuativi. **Questo significa che tra questi ultimi, quasi uno su due è legato ad un Ente di Promozione Sportiva**. Ennesima conferma di un dato emerso in precedenza, ovvero la loro estrema capillarità territoriale.

Sul sito istituzionale (www.acsi.it) il testo integrale del terzo bollettino di analisi.

Comitato Fair Play ed ItalBrand in Cina per esportare il know-how del nostro calcio

Il Sistema Italia deve fare squadra e deve avere molto fair play per vincere la sfida con gli altri paesi e contribuire allo **sviluppo del calcio in Cina**. Questo il messaggio di sintesi uscito dalla attesa e corposa conferenza promossa dal **CNIFP Comitato Nazionale Italiano Fair Play**, organizzata da **ItalBrand** di concerto con **RomaExpo** e **China World Football Expo**, svoltasi recentemente nella **Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi**, con il **Patrocinio e la collaborazione della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

La conferenza, con il contributo di oltre quaranta relazioni e interventi, ha rappresentato le peculiarità simboliche e sostanziali che saranno proprie del **Padiglione Italia a Pechino, dal 30 di novembre al 2 di dicembre** prossimi ed è stata aperta da un significativo discorso del Segretario Generale della PCM, **Roberto Chieppa**, che ha ricordato l'interesse e l'impegno del nostro Governo nel rinsaldare i rapporti economici e politici fra Italia e Cina, dal Presidente del CNIFP, **Ruggero Alcanterini**, dal Direttore di ItalBrand, **Stefano Rolando** e dal Coordinatore Internazionale della CWFE, **Armando Soldaini**, forte del recente accordo con China Media Group, rappresentato dal direttore di CINITALIA, **Giovanni Cubeddu**, che hanno introdotto in chiave storica, culturale, etica ed operativa i molteplici argomenti e le forti motivazioni a sostegno di una significativa presenza italiana nella seconda edizione della Expo e quindi nella epocale intrapresa, che nei prossimi anni avrà per protagonista il calcio, come motore di sviluppo economico e sociale nella Repubblica Popolare Cinese.

Molte ore più tardi, a pomeriggio inoltrato, dopo gli ultimi contributi di **Elena Rossi** per l'ENIT e **Francesco Tilli** per la SACE/SIMEST, **Antonino La Spina**, Direttore dell'Ufficio Marketing dell'Istituto del Commercio Estero, ha concluso i lavori, affermando: *"C'è molta più Italia in Cina di quel che si racconta, ma spesso i nostri progetti sono realizzati da altri, perché non riusciamo a far viaggiare insieme pubblico e privato"*. Su questo e sulla necessità di non polverizzare e vanificare le preziose risorse scaturenti dalle nostre diversità territoriali, si è espresso il Direttore Generale della PCM per gli Affari Regionali e le Autonomie, **Francesco Tufarelli**, confortato dalle considerazioni dei rappresentanti di Friuli e Sicilia, **Sergio Emidio Bini** e **Sandro Pappalardo**, nonché dell'Osservatorio Interregionale Cooperazione e Sviluppo, **Mario Gay**.

"Occorre perciò - ha poi sottolineato Antonello De Riu, Consigliere del Ministero degli Esteri - una cabina di regia, che promuova e organizzi le iniziative per far crescere l'industria del calcio cinese". La Cina è vicina, anzi sempre più vicina al mondo del calcio e chiede all'Occidente know-how, tecnologie, (continua a pagina 8)


 European
Fair Play
Movement


Comitato Nazionale Italiano Fair Play

Membre du Comité International pour le Fair Play

Member European Fair Play Movement



Clicca qui  per tornare alla prima

Comitato Fair Play ed ItalBrand in Cina per esportare il know-how del nostro calcio

(segue da pagina 7) ingegneria e capacità di costruire squadre di alto livello. “L’Italia, dunque, deve essere presente come sistema-Paese, ma anche aperta all’interscambio di tecnologie e innovazione, sulla base delle diverse esperienze e in particolare per il sistema digitale e dei pagamenti che sono alla base della efficienza e della sicurezza” ...ha affermato poi il Presidente di APSP, organizzazione che associa le imprese del pagamento elettronico, **Maurizio Pimpinella**.

“L’Expo - ha detto **Laura Mazza**, vertice di FederFormazione - deve essere un punto di partenza e non di arrivo, un campo di prova per il successo del partenariato pubblico/privato”. Il calcio in Cina sta diventando una vera e propria industria: 160 milioni di praticanti, quasi mezzo miliardo di persone che si dicono interessate al calcio, con le famiglie che hanno quasi raddoppiato, negli ultimi cinque anni, le spese per “attività ricreative. Questi sono alcuni dei dati sui quali si sono basate le relazioni di **Tommaso Nastasi**, Partner di DELOITTE e di **Enzo Peruffo**, Direttore Esecutivo Education Open della Università Luiss, che hanno parlato delle opportunità di business in Cina per i club europei e di quelle della formazione per il management. Basti pensare alle così dette Football Town, centri commerciali e sportivi che stanno crescendo a vista d’occhio (96 realizzate ad oggi, 150 entro due anni...) segno del dilagante interesse cinese per il calcio. **Andrea Canapa**, della Fondazione Italia-Cina, ha sottolineato il vero e proprio boom delle scuole calcio: 20.000 oggi, 50.000 programmate entro il 2025 e fautrici di interscambi di cultura formativa ed eventi. Non più un Paese a caccia di stelle del calcio internazionali, bensì sempre più impegnato a crearne di proprie: un freno agli acquisti e più investimenti nel settore giovanile. Su queste tematiche molto legate al futuro del calcio e alla fortuna dei team nazionali e di club hanno detto la loro **Claudio Pasqualin** e **Francesco Campana**, presidente e segretario generale degli avvocati procuratori del calcio italiano e non solo. Di qui l’importanza di un contributo anche italiano per la realizzazione di impianti, ma anche per la formazione di allenatori e manager, temi toccati da **Giuseppe Righini** dell’AIAC e dall’antropologo dell’Università di Firenze, **Gennaro Testa**, tra gli artefici delle fortune calcistiche in quel di Coverciano negli anni novanta. Infine, non ultimo ma fondamentale, il contributo accademico sulle scienze motorie, sull’impiantistica e l’urbanistica, da parte del Rettore dell’Università del Foro Italico, **Fabio Pigozzi** e del coordinatore della Facoltà dedicata, alla Sapienza,

Maurizio Pietrangeli, con la sapiente conduzione di **Massimo Clerici** e **Michele Marino**, altro strategico dirigente generale della PCM, che ha introdotto il tema della socialità e del ruolo anche innovativo dei club con don **Mino Gritti**, dei Centri Salesiani e **Mario Passeti** del Cagliari Calcio. Tutto questo e tanto altro, alla Conferenza di ieri a Palazzo Chigi, brillantemente messa a punto dal coordinatore di ItalBrand, **Sergio Miotto**, come anticipazione della grande straordinaria vetrina che sarà il Padiglione Italia alla seconda **CWFE di Pechino**.



Countdown per il campionato nazionale ACSI di softball amatoriale misto



ACSI
 Associazione di Cultura Sportiva e Tempo Libero

Softball Amatoriale
 Old Cairo Athletics

con la collaborazione di

Main Sponsor:
Siat ASSICURAZIONI
UnipolSai ASSICURAZIONI
IL MATTEO
VILLA PIZZERIA PASTICCERIA
FITTATORE ASSICURAZIONI

ORGANIZZANO
1° CAMPIONATO NAZIONALE di SOFTBALL AMATORIALE MISTO
 novembre 2018 / marzo 2019
 Campo Softball "Carlinetto" - corso Europa - GENOVA

PARTECIPERANNO
 OLD CAIRO ATHLETICS Cairo Montenotte (SV)
 TOPARD'S Arezzo e Perugia
 ROCKFETANKA Milano
 I-6164 Torino
 ABC Cernusco Navoli (MI)

Condizioni meteorologiche permettendo, le partite si svolgeranno nei seguenti fine settimana:
 10/11 novembre 2018 (ev. 17/18 novembre); 23/24 febbraio 2019 (ev. 2/3 marzo).
 Per informazioni (anche in relazione al calendario gare): oldcairoathletics@libero.it.

Con il Patrocinio, la partecipazione finanziaria e la messa a disposizione di beni del
MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE



E' in cantiere il "1° Campionato Nazionale ACSI di Softball Amatoriale Misto" che si svolgerà con le norme di seguito esplicitate: 1. Luogo di svolgimento: **Genova** presso campo sintetico denominato "Carlinetto" ubicato in corso Europa; 2. Periodo di svolgimento: due fine settimana nell'arco temporale **novembre 2018 - marzo 2019**, come si vedrà meglio in seguito; 3. Squadre partecipanti: 5 squadre provenienti da Cairo Montenotte (SV), Torino, Arezzo e Perugia, Milano, Cernusco sul Naviglio (MI). 4. Le squadre saranno miste, ovvero si prevede la presenza fissa in campo di almeno due donne; 5. Le squadre partecipanti sono affiliate anche ad enti diversi, in particolare F.I.B.S.; 6. Le regole di gioco saranno quelle F.I.B.S. Softball con alcune modifiche che solitamente trovano spazio in tutti i tornei amatoriali; 7. Modalità di svolgimento: si prevede un unico girone di 5 squadre (in un fine settimana a novembre verranno effettuate tutte le partite di andata ed in un fine settimana di febbraio verranno giocate tutte le partite di ritorno); 8. Alle squadre vincitrici delle singole partite verranno dati 2 punti, alle perdenti 0 e, vista la tipologia delle gare (che necessariamente prevederanno un limite di tempo), verrà dato 1 punto ad ogni squadra in caso di pareggio; 9. Non vi saranno eliminazioni, qualificazioni e finali, in quanto la classifica finale verrà stilata in base ai punti conquistati nelle varie gare di andata e ritorno; in caso di parità si vedranno gli scontri diretti e se non bastassero si valuteranno le differenze punti; 10. qualora nelle date prefissate vi fossero delle condizioni meteorologiche avverse, alle squadre, via telefono, verranno comunicati i cambi date. Allo stato già si prevede che le rispettive date di recupero possano essere verosimilmente: **17/18 novembre e 9/10 marzo**. 11. all'atto dell'iscrizione le squadre dovranno presentare una liberatoria di responsabilità con indicazione del relativo roster che dovrà necessariamente restare immutato per tutta la durata del Campionato; 12. alla fine del Campionato, la squadra che risulterà 1^a classificata potrà fregiarsi del titolo di "**Campione Nazionale ACSI di Softball Amatoriale Misto 2019**", con consegna di appositi patch da cucire sulle casacche. 13. i premi squadra e quelli singoli per i migliori giocatori e per tutti i partecipanti verranno stabiliti in seguito.

Per informazioni: oldcairoathletics@libero.it (responsabile O.C.A. dell'organizzazione eventi - Gian Mario Uniola).

L'evento "ParaGarda Swim Cup" abbatte le barriere delle diversità

Enorme successo di partecipazione quello ottenuto dalla quinta edizione della "Desenzanonuota", manifestazione natatoria a carattere nazionale in acque libere che ha avuto luogo a Desenzano. Per quel che riguarda la prova più lunga, i 4,5 km, a livello maschile si è imposto Nicola Giorgis che ha preceduto Davide Caleffi e Moreno Bettinazzi, mentre tra le donne la prima a tagliare il traguardo è stata Elisa Battistoni che ha preceduto Atena Ceruti e Patrizia Casari. Sulla distanza media (3 km) la vittoria è andata a Manuel Muletti ed a Marcella Conforti. Nella prova più breve (1,5 km) al primo posto si sono piazzati Roberto Cademartori e Anna Masetti.

A Gargnano neanche il maltempo è riuscito a fermare la passione per il nuoto dei partecipanti alla terza edizione della Swim Lake, manifestazione che si è tenuta recentemente nelle acque del lago di Garda. Il tempo poco clemente non ha rovinato questa festa del nuoto in acque libere, organizzata da **ACSI**, **ASD Leana** e dal **Circolo Vela Gargnano**, che per la terza volta ha permesso a tanti appassionati di cimentarsi con il nuoto nelle non semplici acque gardesane e di scoprire nello stesso tempo le bellezze della zona di Gargnano e di questa stupenda parte del Benaco.

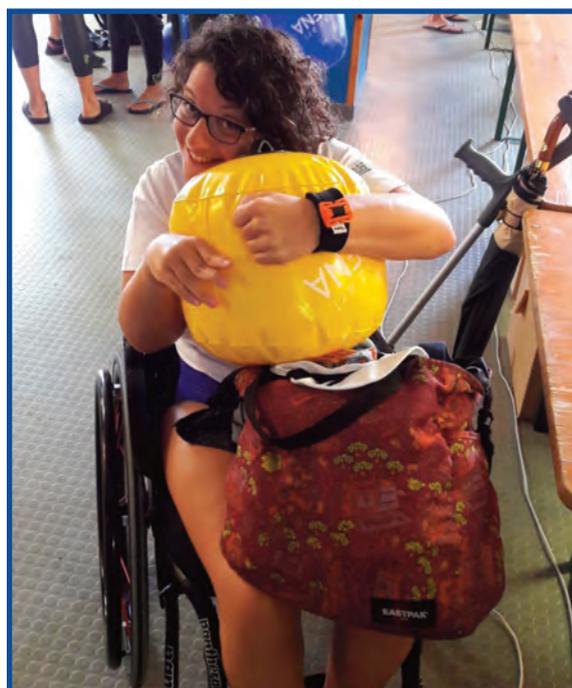
La competizione si è tenuta in diverse distanze utilizzando in parte o del tutto il circuito della lunghezza di un chilometro e mezzo preparato alla perfezione dagli organizzatori. All'interno della kermesse si è svolta anche la prima edizione della **PARAGARDA SWIM CUP**, manifestazione non competitiva – targata **ACSI** - aperta ad atleti diversamente abili. Un appuntamento assolutamente da replicare. Un'occasione per divertirsi, fare sport ed abbattere ogni barriera. Il successo della manifestazione ribadisce l'impegno dell'**ACSI Brescia** nell'area della disabilità sportiva. I media hanno evidenziato l'esordio (segue a pag. 11)



L'evento "ParaGarda Swim Cup" abbatte le barriere delle diversità



(segue da pag. 10) della **PARAGARDA SWIM CUP** che manifesta una sensibile attenzione verso i temi della promozione umana e dell'inclusione sociale. Il disabile convive con pesanti modificazioni della propriocezione, della esterocezione, delle sensazioni relative al dolore/piacere. Alcuni piaceri gli sono preclusi, alcuni dolori diventano abituali o comunque più frequenti della norma. Alcune sensazioni muscolari sono assenti dalla nascita o sono improvvisamente sparite. Il quadro affettivo - legato alla propria immagine psichica - risente sia dei connotati negativi risultanti dalla propria figura riflessa nello specchio, che del giudizio degli altri. Nell'affrontare un contesto sociale c'è dunque una inibizione determinata dalla coscienza di esibire un corpo imperfetto. Queste sono le premesse fondamentali che coinvolgono sia il disabile che vuole intraprendere l'attività sportiva, sia il tecnico che insieme a lui deve affrontare un percorso complesso. In questo scenario psicosociale e sportivo l'**ACSI Brescia** ha avviato un percorso di sensibilizzazione per abbattere le barriere architettoniche che impediscono la fruibilità degli impianti sportivi. Ma il traguardo più significativo è quello di abbattere le barriere mentali ed emotive nell'immaginario collettivo al fine di realizzare un salto quantico di civiltà ed un incisivo imprinting di evoluzione empatica.



“Vitaletà” festival per il grey target area sociale in forte espansione

Ha avuto luogo recentemente a Folgaria la kermesse **Vitaletà, Festival della terza economia – Salute e Benessere 2018**: una settimana di eventi sportivi, aggregazione, scambi culturali, formazione, ricerca e tanto ancora. Presente l'**ACSI**, rappresentata dall'**Accademia Nazionale di Cultura Sportiva (ANCS)**, che ha messo in campo il suo centro ricerche ed una rappresentanza dei suoi superadulti. Ad aprire la sezione congressuale con una disamina scientifica, il dott. **Antonino Viti**, Presidente Nazionale ACSI. Di seguito hanno relazionato le attività di ricerca per la terza età dell'ACSI-ANCS i ricercatori **Francesca Campoli, Pietro Lebone e Roberto Lombardi** (responsabile logistico dell'evento).

Contestualmente il dott. **Marco Tonnina**, dell'ANCS, ha coordinato il **Torneo Nazionale di “SkyMano”**, il nuovo sport ideato dall' Accademia Nazionale di Cultura Sportiva e riconosciuto in forma di totale esclusività dall' ACSI. Nel corso dell'evento il prof. **Michele Panzarino** ha presentato il libro **“Il Manuale Motorio per l'Anziano”**, edito dalla Calzetti Mariucci e scritto insieme ai professori **Mario Bellucci** (Italia), **Carmelo Bazzano** (Usa) e **Avery Faigenbaum** (Usa). Vitaletà è stato un evento unico nel suo genere, con un'organizzazione perfetta, professionale e minuziosa in ogni dettaglio. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa **Anna Ciech** per il suo prezioso contributo.

Il processo di invecchiamento è associato al declino delle funzioni cerebrali tra cui la memoria e la velocità di elaborazione delle informazioni. Un alto livello di forma fisica, in particolare nel circuito cardiorespiratorio, in adulti più anziani porta ad una migliore funzione esecutiva nel cervello che aiuta con il ragionamento e con il problem solving. La connessione tra l'attivazione del cervello, la fitness cardiorespiratoria e la funzione esecutiva negli anziani consente il dual task (doppio compito da fare in sovrapposizione) da parte della corteccia frontale, regione deputata allo svolgimento delle funzioni esecutive.



Bagno di folla per il tour del nuovo sport "skymano" ideato e brevettato dall'ACSI



Cala il sipario sul tour di **stage estivi di skymano**, una serie di appuntamenti che, lungo tutta l'estate 2018, hanno polarizzato l'attenzione di moltissimi curiosi e appassionati di questa nuova disciplina. Calabria, Lazio, Puglia e Piemonte sono solo alcune delle regioni nelle quali si sono riuniti migliaia di superadulti, accompagnati da figli e nipoti. Skymano è nato da una "rivisitazione" della pallamano per permettere la pratica ludica agli anziani ed ai disabili senza incorrere nei rischi legati al contatto fisico. Grazie a questo sport, ideato e brevettato dall'**Accademia Nazionale di Cultura Sportiva e riconosciuto in totale esclusiva dall'ACSI**, è stato possibile coinvolgere persone di ogni età, dagli anziani ai bambini, tutti accomunati da una grande passione e dalla voglia di mettersi in gioco. Un grande risultato di partecipazione che solo uno sport geniale, semplice e totalmente inclusivo come lo skymano può ottenere. *"Il solo sport realmente inclusivo"*, così lo definisce il ricercatore **Michele Panzarino**, colui che a scopo di ricerca nel 2009 ha creato e brevettato questo sport per includere persone con caratteristiche motorie ed età diverse nella stessa squadra. L'obiettivo era quello di riuscire a cambiare lo stile di vita nelle popolazioni speciali (anziani, disabili e bambini) attraverso un'attività sportiva che potesse essere giocata da tutti e, perché no, facendo parte dello stesso team.

Workshop di formazione per i dirigenti e per i tecnici “Essere oggi una ASD”



Recentemente si è tenuto presso il teatro Summarte di Somma Vesuviana (NA) un workshop dal titolo Formazione per dirigenti e tecnici “Essere oggi una ASD”. Si tratta di un evento di formazione pensato ed indirizzato a tutti gli addetti ai lavori. Il workshop targato **ACSI** nato dalla volontà di offrire al mondo delle ASD la possibilità di confrontarsi con percorsi di crescita professionale nuovi e stimolanti. La formazione è ormai un passaggio obbligato per tutti coloro i quali intendano approcciarsi al mondo dello sport con le dovute competenze e conoscenze. La platea del

teatro Summarte di Somma Vesuviana, gremita di presidenti di associazioni, maestri, danzatori ma soprattutto amici. Si sono trattati argomenti in materia fiscale e per la qualificazione e riqualificazione delle figure professionali che possono operare con il titolo di tecnici.

«In un momento dove tutti corrono per reclutare associazioni - commenta **Claudio Cimmino** Presidente del Comitato Provinciale ACSI di Napoli - abbiamo deciso di fermarci per pianificare una strategia di tutela per le nostre società sportive, che possa garantire loro il miglior servizio per rappresentarle. L'obiettivo primario è quello di costituire il miglior punto di riferimento possibile per garantire a chiunque una risposta soddisfacente alle principali esigenze di coloro i quali quotidianamente vivono ed operano nel mondo dell'ASD».

Un ringraziamento va alla dottoressa **La Porta** per l'intervento in materia fiscale, a **Mara Fusco**, figura cardine nei prossimi processi formativi nel settore della danza, ad **Adolfo Vallini**, a **Nicola Bisogni** e a

Mario Sansoni per gli interventi di natura giuridica. Gli argomenti trattati: - Diplomi e qualifiche tecniche; - Proposta formativa; - Registro Coni 2.0; - Obblighi sanitari; - Piano di sicurezza struttura ed eventi; - GDPR ed adeguamento procedure privacy.



Gare ecopodistiche “Ultra - Trail Via degli Dei” “Flaminia Militare Trail “ e “Monte Senario Trail”



Alle zero zero ed un minuto di lunedì 1 ottobre si aprono le iscrizioni alla terza edizione “Ultra -Trail® Via degli Dei”, gara competitiva di 125 chilometri lungo sentieri che collegano Bologna a Fiesole, seconda edizione “Flaminia Militare Trail” di 55 chilometri da Monte di Fò a Fiesole e la prima edizione “Monte Senario Trail” di 32 chilometri da San Piero a Sieve a Fiesole, organizzate dall’Ultra -Trail® Via degli Dei Asd di Monterenzio.

I PERCORSI

Ultra -Trail® Via degli Dei (Da Bologna a Fiesole lungo la Via degli Dei): Bologna – Sasso Marconi – Monzuno – Madonna dei Fornelli – Monte di Fò (Passo della Futa) – San Piero a Sieve – Monte Senario (Vaglia) – Fiesole.

Flaminia Militare Trail (Dal Passo della Futa a Fiesole lungo l’antica strada romana Flaminia Militare): Monte di Fò (Passo della Futa) – San Piero a Sieve – Monte Senario (Vaglia) – Fiesole.

Monte Senario Trail (Da San Piero a Sieve a Fiesole salendo al Sacro Eremo): San Piero a Sieve – Monte Senario (Vaglia) – Fiesole.

PUNTI UTMB: 5 (Cinque) per “Ultra -Trail® Via degli Dei” , 3 (Tre) per “Flaminia Militare Trail” e in fase di valutazione da ITRA il punteggio da assegnare ai partecipanti del “Monte Senario Trail

TABELLA DI ALLENAMENTO: Rappresenta una delle novità di rilievo per tutti i partecipanti di avere la preparazione giusta per par-

tecipare alle gare con programmi personalizzati di allenamento creati appositamente da VichiTraining, (www.vichitraining.com), partner tecnico Ultra -Trail® Via degli Dei”, “Flaminia Militare Trail”, “Monte Senario Trail. Il Team VichiTraing propone una pianificazione personalizzata per chi vuole trarre massimo beneficio dal trail running. Per informazioni : info@vichitraing.com con oggetto: UltraTrail® Via degli Dei oppure Flaminia Militare Trail oppure Monte Senario Trail.

PROVA IL PERCORSO: Altra opportunità fornita dagli organizzatori la possibilità di conoscere in anteprima il percorso scegliendo la tipologia di gara adatta alla propria preparazione prima di provvedere alla iscrizione, con la partecipazione allo stage residenziale di avviamento all’Ultra -Trail® Running organizzato dal partner tecnico Vichi-Training . Iscrizioni a numero chiuso ed entro il 31 dicembre di quest’anno.

LA SCIENZA A FIANCO DEL’ ULTRA-TRAIL® VIA DEGLI DEI: La nostra associazione in collaborazione con lo Studio Fisioterapico Carlotta Viti aderisce al "Running Project", la scienza al servizio del Running, PREVENZIONE-CLINICA-(IN)FORMAZIONE-RICERCA (<https://studiofisioterapicoviti.it/running-project/>). In fase di iscrizione alle gare verrà richiesto ai partecipanti la compilazione di un questionario che si pone l’obiettivo di migliorare l’approccio preventivo a infortuni nel Trail Running. Per la riuscita di questa ricerca fondamentale è la raccolta dati per individuare la tipologia di traumi che possono accadere durante la pratica di questa disciplina sportiva e quali sono le cause determinanti. Un secondo questionario verrà proposto al termine delle gare. La raccolta dati permetterà allo Studio Fisioterapico Carlotta Viti di avere una panoramica completa sulle cause che determinano gli infortuni e favorirà la creazione di azioni mirate alla prevenzione.

ISCRIZIONI: On-line sul sito www.ultratrailviadegliidei.com fino al **31 marzo 2019** o anticipatamente al raggiungimento di 500 (cinquecento) partecipanti per ciascuna gara.

Ufficio stampa: Fausto Cuoghi - cell. 3358103401 - www.ultratrailviadegliidei.com - info@ultratrailviadegliidei.com

Straordinaria partecipazione al campionato podistico ACSI "Superprestige 2018"

Con lo svolgimento della quarta prova, il meraviglioso Memorial Podistico Salvo D'Acquisto andato in scena a Palermo domenica 23 settembre 2018, si chiude la seconda edizione del Campionato Podistico ACSI SUPERPRESTIGE partito il 18 marzo scorso con la Strapalermo, proseguito con la Maratonina Città di Terrasini del 6 maggio ed il Trofeo Securpol Italia 15 km svoltosi a Palermo il 2 giugno.

Le quattro gare organizzate sotto egida dell'**ACSI Sicilia Occidentale** hanno riscosso molto successo sia qualitativo che quantitativo grazie alla passione, l'amore ed al lavoro che gli organizzatori hanno dedicato ad ogni singola prova. L'elaborazione della classifica finale del campionato Superprestige 2018, in base al regolamento tecnico, vedrà premiati ben 218 atleti di cui 32 nelle categorie donne e 186 nelle categorie uomini, la categoria più combattiva la SM45 con ben 41 atleti in premiazione seguita dalla SM50 con 35 atleti e la SM55 con 32 atleti.

Tra le società il trionfo della compagine partinicese dello **ASD Sport Amatori Partinico** che con i suoi atleti è riuscita con 1456 punti a staccare soltanto alla quarta prova la compagine palermitana della **ASD Polisportiva Pegaso Athletic** seconda con punti 1256, buon terzo posto del il **G.S.D. Amatori Palermo** con punti 1000, quarta società classificata il **ASD Club Atletica Partinico** con punti 732 e quinta la **ASD Equilibra Running Team Palermo** con punti 614.

Adesso il Comitato Organizzatore, appena definito il programma della cerimonia di premiazione finale, comunicherà la data ed il luogo di svolgimento per regalare ancora una giornata di gioia e divertimento sia agli atleti classificati che ai rispettivi accompagnatori e familiari.



Multidiscipline en plein air per la “Giornata dello sport”



Con l'inizio del nuovo anno scolastico è tornato puntuale l'appuntamento con “**La Giornata dello Sport**” ad Arona, giunta alla nona edizione.

La manifestazione, che si pone come una grande vetrina per le associazioni sportive del territorio, ha avuto luogo sabato 15 settembre in piazza del Popolo, trasformata per l'occasione in una grande palestra all'aperto. Tante le realtà che hanno preso parte dell'evento. **L'ACSI di Novara/Verbania** era presente con diverse associazioni, tra cui la **ASD SISKJ del Maestro Surano** e le **ASD Sette Chakra del Maestro Iari** che hanno presentato varie discipline orientali e arti marziali; il settore **Pesca Sportiva** con **Pier Felice Ponti**, responsabile regionale ACSI; le **ASD Liberi di Essere con Sonia Romerio**; la **ASD Nordic Walking Alto Novarese con Flaminia Ricciarelli**, la **ASD Fly Dance** con le insegnanti **Veru-**

ska Neri, Laura Mazzola e Laura Ferrè Jimeno che hanno presentato diversi balletti sia classici che moderni, e Lucia Enrici con il suo “yoga della risata”.

Alla fine della giornata il **Presidente Provinciale dell'ACSI Novara Antonio Severo** ha elogiato e ringraziato tutti i partecipanti che con il consueto spirito di abnegazione sportiva hanno reso possibile la realizzazione di questo straordinario evento.

Appuntamento per tutti alla “Festa dello Sport” 2019. **L'ACSI ci sarà.**

GIORNALE di ARONA

Passione, amicizia, disciplina e benessere:
tutti insieme per la nona festa dello sport.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, è tornato puntuale l'appuntamento con “La Festa dello Sport” ad Arona, giunta alla 9ª edizione. La manifestazione si pone come una grande vetrina per le associazioni sportive del territorio. Sabato 15 settembre sono state dunque una quindicina le realtà che si sono date appuntamento in piazza del Popolo per trasformarla in una grande palestra all'aperto. L'ACSI di Novara/Verbania presenta con diverse associazioni/discipline tra cui: la ASD SISKJ del Maestro Surano e la ASD Sette Chakra del Maestro Iari che hanno presentato varie discipline orientali e arti marziali; il settore Pesca Sportiva con Pier Felice Ponti responsabile regionale ACSI; la ASD Liberi di Essere con Sonia Romerio; la ASD Nordic Walking Alto Novarese con Flaminia Ricciarelli, la ASD Fly Dance con le insegnanti Veruska Neri, Laura Mazzola e Laura Ferrè Jimeno che hanno presentato diversi balletti sia classici che moderni; e Lucia Enrici che ha presentato lo Yoga della Risata. Alla fine della giornata, il Presidente provinciale dell'ACSI Novara/VCO Antonio Severo, ha elogiato e ringraziato tutti i partecipanti che con il solito spirito di sacrificio sportivo, hanno reso possibile la realizzazione di tale evento.



Regional Championship Piemonte di LSSA disciplina di tiro action



LSSA (Lone Star Shooting Association) è una disciplina fondata dall'americano **Gary Burris** di tiro action che coinvolge tiratori provenienti da altre esperienze di tiro permettendo l'espressione delle diverse capacità ed abilità individuali che si riescono ad esprimere durante le gare. Gli atleti possono confrontarsi scegliendo liberamente se prediligere la lentezza di un singolo colpo di altissima precisione o la velocità della doppietta che, inevitabilmente, è meno precisa. Il Regional Championship Piemonte **ACSI** di LSSA si svolge presso il campo di tiro Shooterland di Sommariva del Bosco dove il suo patron **Ciro Zeno del Cuneo Combat Club** organizza i cinque match stagionali con grande passione e professionalità per tutti i tiratori del nord ovest. Per regolamento, la classifica premia fino ad un massimo di 60 punti, al meglio di tre gare su cinque, con una distribuzione di 20, 17, e 15 punti rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato. Dal quarto in poi si assegnano 12 punti con decrementi di un punto fino al quindicesimo

(continua a pagina 19)



Regional Championship Piemonte di LSSA disciplina di tiro action



(segue da pagina 18) tiratore in classifica. I tiratori vengono suddivisi in base alle armi utilizzate in otto divisioni, le divisioni sono a loro volta suddivise in categorie che tengono conto dell'età del tiratore e poi ulteriormente divise in classi di merito che li classificano per esperienza e capacità. Come è facile intuire dalle immagini, si tratta di una disciplina fortemente dinamica ormai giunta alla vigilia della finale. Cinque classifiche su otto hanno già il loro campione e la finale autunnale, oltre a decretare tutti i campioni, manderà in archivio il campionato 2018.

Attualmente, dopo la quarta prova, in Tactical scope, i giochi sono ancora aperti

ma a condurre la classifica è Plescan Marian. Sempre in Tactical Scope ma in calibro .22 L.R., Benente Fabrizio ha già conquistato il titolo avendo raggiunto quota 60 punti e, come lui, anche Decesare Roberto nella Subgun, Pettinari Silvano nella Stock, Alessandria Simone nella Custom 45 e Marchisio Giovanni nella Open.

Squarise Roberto guida la classifica della Custom 9/40 ma dovrà difendere il primato dagli inseguitori; Ciruolo Antonio e Romagnolo Alberto. Ultima division ancora aperta è la Glock attualmente condotta da Marchisio Enrico seguito da Galimberti Roberto e Fassoni Michele.



Circuito triangolare per la prima prova del “Criterium Autunno 2018”

In un pomeriggio di fine settembre, fresco, asciutto e luminoso, come raramente se ne vedono nel torinese, ci ritrovavamo a Givoletto (To) a disputare la “1° Prova del Criterium Autunno 2018” su di un collaudato circuito “triangolare” - *i cui vertici erano la località da cui prendeva l'avvio la corsa, il paese di La Cassa e la zona industriale di Givoletto* - da percorrere per sei volte. Si è soliti dire che siano “i corridori a rendere dura una corsa”, il loro atteggiamento verso di questa, ma pur tuttavia va notato che detto circuito offriva ben poche possibilità di “respirare” o di nascondersi nella pancia del gruppo dal momento che esso prevedesse una continua successione di lunghi ed estenuanti falsipiani, nella risalita verso Givoletto, alternati a veloci discese e brevissimi fossero i tratti di pianura.

Due le partenze, come di consueto, purtroppo numericamente esigue e forse era proprio la durezza del percorso a indurre molti a restarsene a casa propria. Nella prima, quella riservata ai giovani, assistevamo sin dall'avvio, agli attacchi di Mostaccioli (*Arredamenti Berutti*) come di Barbero (*Barbero Bike*) e di altri corridori, decisi a operare una prima scrematura del gruppo, selezione che non avveniva poiché il plotone era sempre lesto a rintuzzare gli attacchi dei più determinati. Al secondo giro assistevamo al ritiro, causa foratura, del forte velocista Mostaccioli, corridore che sicuramente avremmo trovato in conclusione di corsa a contendersi la prima piazza con gli altri. Sul finire della quarta tornata del percorso, dopo una serie di scaramucce senza conseguenze, avveniva l'episodio che sembrava mutare le sorti della gara: si avvantaggiavano Rinaldi (*Rodman Bike*), Lenza (*Ciadit Cicli Sumin*), Raviolo (*Team Bike Pancalieri*), Barbieri (*ASD Team Due Ruote*) e un altro paio di corridori, gruppetto che arrivava ad avere una quarantina di secondi sugli inseguitori.

In conclusione della quinta tornata, si rendeva protagonista di un allungo Barbero - *corridore sul quale vi sia ben poco da aggiungere tanto sia chiara e manifesta la limpida classe di cui dispone in virtù della lunga e onorata militanza fra i professionisti, coniugata a una mitezza ed educazione che dovrebbe essere d'ispirazione a molti “corridori della domenica” soliti a tenere comportamenti irrosi o discutibili* - sul quale lesto si portava Pacchiardo. Quest'ultimo tirava diritto nel tentativo di ricongiungersi al sestetto in testa, cosa che gli riusciva al culmine della salita che precede l'ingresso a La Cassa e stessa operazione compiva con successo Barbero poco dopo. Si formava perciò un drappello di otto, ma il gruppo, nella discesa che porta a La Cassa si rifaceva sotto e, quando ormai il ricongiungimento era prossimo, avveniva una caduta che frazionava nuovamente il plotone. Seguivano quindi una serie di schermaglie accese da coloro che, rimasti nel gruppo di testa in conseguenza alla caduta, ma sentendosi battuti in caso di arrivo in volata, cercavano di anticipare i più veloci. Tra questi, a tentare l'azione risolutrice, il tetragono cronoman Davi (*Team Bike Pancalieri*) sul quale si riportava velocemente Pacchiardo. Questi erano tallonati da vicino dal gruppo, gruppo dal quale, una volta raggiunti i due fuggitivi, balzava fuori in contropiede Barbieri, attacco prontamente rintuzzato dal Pacchiardo che si riportava agevolmente sulle ruote dell'attaccante. Nel frattempo si era creata un'apprezzabile distanza fra i due avanguardisti e il resto del gruppo dal quale, con un allungo imperioso, sortiva un ritrovato Raviolo, alla caccia dei due di testa ai quali si univa dopo un breve inseguimento. (continua a pagina 21)



Circuito triangolare per la prima prova del “Criterium Autunno 2018”

(segue da pagina 20) Il terzetto formatosi procedeva di comune accordo, dandosi i cambi in testa a tirare, deciso a giocarsi il successo finale nel traguardo ormai prossimo. Affrontavano quindi ancora uniti l'ultima rotonda prima di lanciarsi nella volata conclusiva, volata che vedeva affermarsi l'alfiere della “Ciadit Cicli Sumin”, Walter Pacchiardo, seguito a poca distanza da Barbieri e Raviolo. La volata del gruppo era vinta da Roy Rui (AG Dilettantistica Tredici) su Zanetti (Ciadit Cicli Sumin) e Frulio (ASD Costante Girardengo). A seguire tutti gli altri disseminati lungo la breve erta conducente all'arrivo. Rimarcevole la media: ben 44.5 km/h segno dell'impegno profuso da tutti i partecipanti alla corsa.

Andamento simile nella gara riservata ai più anziani: un primo giro contraddistinto da allunghi tattici portati da componenti della squadra numericamente più corposa, la “Cavallino Rosso”, mentre nel secondo assistevamo a una progressione di Ragazzini (Ciadit Cicli Sumin) che si portava solitario in avanscoperta presto seguito da Bonato (Team Santysiak) e Cireddu (Cicli Dedonato). Il terzetto formatosi si vedeva raggiunto da un nutrito drappello costituito dal veloce Pisani (ASD Basso Toce), in annata di grazia, vincitore di decine di corse, Bosticco (Ciclo Polonghera), anche lui vincente e sempre tra i protagonisti alle corse cui partecipa, il veloce Ferrero (Cavallino Rosso), l'infaticabile Piacenza (idem) e l'immarcescibile Fedrigo (idem). Gli otto filavano di comune accordo, accordo che s'interrompeva a circa tre, quattro, chilometri dal traguardo sulla spinta di un perentorio allungo di Cireddu, sul quale si riportava il solo Pisani, seguito da Bosticco, dopo un estenuante inseguimento. Poco dietro Ragazzini, tallonato da Ferrero, che si poneva alla sua ruota, tentava, senza riuscirci, di agganciare il terzetto. La volata sembrava essere in mano al Pisani, che la prendeva in testa sicuro di sé e del proprio spunto veloce, ma con un guizzo Cireddu gli usciva dalla scia e lo superava di “una bicicletta” vincendo meritatamente la prima prova del Criterium di Autunno. Subito dietro, il mai domo Bosticco. Poco lontano Ragazzini che “tirava la volata” a Ferrero, il quale agevolmente lo superava per conseguire la quarta piazza. A seguire, Piacenza regolava in una volata a ranghi ristretti l'avversario Bonato e il sodale Fedrigo. Il gruppo si vedeva superato dal velocista Perucca (Team Bike Pancalieri), in costante crescita e sempre più sicuro dei propri mezzi, sul sempre presente Foravalle (Equipe Cicli Capella). Nel comparto femminile vedevamo l'affermarsi della Morano (GS Passatore) sulla collega Sensi (Progetto Ciclismo Santena), quest'ultima sempre attiva nelle corse cui partecipa. Seguivano quindi le premiazioni, nel consueto clima rilassato e colloquiale che tipicamente si instaura nel dopo corsa, ma con il pensiero già rivolto all'impegnativa corsa di Baldissero d'Alba che avrebbe atteso l'indomani molti degli odierni partecipanti e facente parte del Criterium, strutturato su quattro prove.

Guido Ragazzini



L'ACSI protagonista della kermesse polivalente "Napoli incontra il mondo"



È stata una grande opportunità partecipare ad un happening leggendario che è destinato ad entrare nella storia. Nei giorni 14, 15 e 16 settembre nella Mostra d'Oltremare si è svolta la kermesse «Napoli, incontra il mondo», un mix di cultura, colori, suoni e sapori.

Un evento internazionale, un giro del mondo all'insegna dell'allegria, della musica, dell'enogastronomia, delle tradizioni, delle eccellenze di alcuni dei paesi più affascinanti al mondo...il tutto all'interno del suggestivo contesto della città più bella del mondo, Napoli.

(continua a pag. 23)



**NAPOLI
INCONTRA IL MONDO**

MUSICA, CULTURA, GASTRONOMIA, FOLKLORE
DAL MONDO!

14 VENERDI
15 SABATO
16 DOMENICA
SETTEMBRE

MOSTRA D'OLTREMARE
PIAZZALE LEONARDO
PALCO

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

L'ACSI protagonista della kermesse polivalente "Napoli incontra il mondo"



(segue da pagina 22) Con un unico biglietto il pubblico intervenuto ha potuto visitare tutti i festival previsti nella grande kermesse: il Festival dell'Oriente, l'Holi festival più grande d'Europa e ancora il festival Irlandese, Spagnolo, Argentino, Tedesco, Mille e una notte, quello dei Nativi Americani e ancora Napoli Cavalli, le incredibili evoluzioni degli Stunt-man e molti altri spettacoli a cui si aggiungono nuovi format come Sport Games ed altri eventi imperdibili come le Fontane Danzanti, il lancio delle lanterne luminose ed il tour dell'amore!

Un viaggio itinerante tra cultura, arte, tradizioni, folklore, musica e sapori e soprattutto sport.

«Questo nuovo anno sportivo - dice **Claudio Cimmino**, presidente del comitato provinciale partenopeo - non poteva iniziare con un auspicio migliore, il comitato provinciale dell'Acsi di Napoli è stato tra i protagonisti dell'evento internazionale, realizzato nello spazio «Sport Games» catalizzando nelle tre giornate oltre 700 presenze e numerose esibizioni dei brandi delle discipline di fitness, coordinate da Marianna Perruno e Sergio Gallotta, delle arti marziali coordinate dai maestri Mario Bellerino e Enzo Izzo e di danza con la direzione artistica del maestro Dino Carano».



La prima scuola è la famiglia: recuperiamo il simbolismo della genitorialità

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

I riflettori sono sempre sull'educazione dei figli. Ma chi si occupa dell'educazione dei genitori? Una società complessa come la nostra dovrebbe valutare le competenze emotive dei genitori che trasmettono ai figli gli orientamenti per la vita. L'imprinting familiare è infatti la prima scuola pedagogica per relazionarsi con la realtà esterna.

L'accresciuto bisogno di guardare al passato con l'intento di ritrovare "verità smarrite" è sintomo di una profonda crisi esistenziale che il nostro paese (e non solo) sta attraversando ormai da lungo tempo. La nostra epoca è segnata da continue crisi, conflitti, separatismi, i cui punti di riferimento - per definire le etiche esistenziali - sono in continuo movimento e le cui verità si riducono ad opinioni che si equivalgono.

Anche i mezzi di comunicazione concorrono pesantemente al processo trasformativo in atto sottoponendo costantemente una platea - sempre più giovane - ad assimilare quantità massicce di informazioni (spesso in conflitto fra loro). Man mano che le nuove concezioni avanzano cresce la confusione e aumenta la percezione di ostilità nei confronti dell'ambiente che ci circonda: la famiglia, i vicini, il quartiere, la scuola, il lavoro, la città, il paese con il suo clima meteorologico e le sue reazioni motivate, ecc.

È evidente l'esistenza di una stretta interconnessione fra noi e l'ambiente (al cui interno siamo costretti a cavarcela da soli) che si contrappone ad un individualismo patologico che affligge la nostra contemporaneità. In questo desolante - nonché inconsapevole - processo di interscambio rientra inevitabilmente il sistema educativo dei nostri giovani: l'educazione si basa sul criterio personale del genitore e non su parametri indicati da una scienza pedagogica.

Si è molto scritto e dibattuto sull'educazione dei figli, ma chi si occupa dell'educazione dei genitori? È prudente che la società li ritenga automaticamente idonei fin dal concepimento? I giovani rappresentano il futuro ed è opportuno che una società complessa come la nostra si prenda cura anche delle competenze emotive necessarie del genitore e non limitare l'interesse alla conservazione della specie e ad un controllo demografico.

I genitori con i loro esempi comunicano ai figli messaggi che possono determinare il corso di una vita. La vita familiare è infatti la prima scuola che fornisce gli strumenti per relazionarsi con la realtà esterna.



Numerosi studi dimostrano che il modo in cui i genitori trattano i bambini (con dura disciplina o con amorevolezza, con comprensione empatica o con indifferenza, ecc.) determina conseguenze profonde e durevoli per la loro vita emotiva come il sentimento di fiducia o di sfiducia. Senza la fiducia nella vita il bambino finirà con il diventare cinico.

(continua a pag. 25)

La prima scuola è la famiglia: recuperiamo il simbolismo della genitorialità

(segue da pagina 24) Gli individui che hanno fiducia e che soprattutto credono nel potere dell'amore, possono far fronte molto meglio agli ostacoli della vita rispetto a quanti sono stati formati, per esempio, alla scuola della punizione. La punizione infatti è tendenzialmente negativa in quanto può privare il bambino dell'aspetto più bello della sua natura: la fiducia nel prossimo.

“Risparmiare le botte e viziare il bambino” è un proverbio popolare piuttosto diffuso ma altrettanto diseducativo. Viziare un bambino significa crescerlo con la convinzione di poter ottenere tutto quello che vuole: con i capricci, le moine, le adulazioni e persino mettendo un adulto contro l'altro. E' in questo modo - per esempio - che si diventa da adulti esperti manipolatori.

Nella mutazione di oggi, dove i sessi sono molto meno definiti, i genitori - caricati di un simbolismo universale - appaiono in realtà dei deboli e vulnerabili terrestri. Ma il simbolismo - immutato nel tempo - pesa su ogni genitore: gli adolescenti attenderanno sempre che il padre rappresenti la giustizia, la conoscenza, la bontà e che la madre sia l'immagine della vita profonda, della saggezza e della comprensione. Il ruolo di educatore con il suo sistema intrinseco di punizione e ricompensa spetta invece - per quanto sia possibile - alla natura. Consiste nell'orientare l'attenzione dei giovani sui risultati prodotti dalle loro scelte e conseguentemente dalle loro azioni e dai loro comportamenti. Quanto descritto viene trasmesso da millenni dalla tradizione di saggezza indiana con il termine sanscrito “karma”(azione). Fa parte delle leggi universali conosciuto anche con il termine di “causa-effetto”: ad ogni causa corrisponde un effetto ed ogni azione genera un risultato. “karma” deriva dalla radice del verbo kr che significa agire. Per questo assume il significato di azione: un'azione mossa dalla volontà in relazione al principio di causa-effetto. Il termine Karma - strettamente correlato con il termine “interdipendenza”- è entrato ormai a far parte del linguaggio corrente anche in occidente seppur associato spesso impropriamente al proprio destino.

Insegnare ai giovani sin dai primi anni di vita- integrando nel percorso educativo la pratica di discipline come lo yoga - a vivere in armonia con le leggi della natura significherebbe: farli progredire come esseri, preservarli dalla sofferenza, aiutarli ad acquisire una visione realistica della vita. Perché essere onesti invece che disonesti? Sinceri o bugiardi? Educati o maleducati? Cooperanti e non eccessivamente competitivi?

Certamente non per il timore delle opinioni degli altri, della legge, del governo ma perché la legge della natura- impressa in ogni atomo, molecola e cellula di ogni gli essere vivente- incoraggia e non forza il rispetto per se stessi e per gli altri fornendo una maturità graduale scaturita dalle lezioni di cui abbiamo fatto esperienza sul campo.

Sabrina Parsi



Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone



ACSI ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

ITALIA ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

Comitato Italiano Paralimpico Italian Paralympic Committee

IL MONDO ACSI A PORTATA DI MANO

Scansiona il QR Code e scarica l'App

ANDROID APP ON Google play

Available on the App Store

storia
identikit
organi
strutture
comitati
attività
discipline
mission
valori
progetti
immagine
affiliazione
card
servizi
statuto
regolamenti
normative
fiscalità
leggi
polizze
modulistica
convenzioni
opportunità

Come e dove inviare articoli e foto

“**ACSI magazine**” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

La nostra start-up digitale

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste che nascono nelle grandi aree della sensibilità sociale. “**ACSI magazine**” intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa. “**ACSI magazine**” valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di riscattare l’orgoglio assopito di un Paese che aspira ad un legittimo risveglio etico, sociale, culturale.

Colophon “ACSI magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229
Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**